

Parrocchia di ROMETTA



MADONNA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Lunedì 27 gennaio ore 18,15 recita del S. Rosario e supplica alla Madonna della Medaglia miracolosa.

ORATORIO

Domenica 2 febbraio dedicata all'oratorio. I bambini e ragazzi sono invitati alle 10,30 per le prove di canto e alle ore 11,00 alla S. Messa.

CANDELORA

Domenica 2 febbraio "Presentazione del Signore al tempio": nelle S. Messe benedizione delle candele

BATTESIMO

Domenica 2 febbraio, alle ore 16, riceverà il S. Battesimo **Michelsoni Cecilia** di Luca e Bellei Alice

TESSERAMENTO ANSPI 2025

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione presso la segreteria (lunedì e mercoledì mattina ore 9 - 12,30) o in bar

Parrocchia SAN MICHELE



CANDELORA

Domenica 2 febbraio, ritrovo alle 10.50 nel salone, benedizione delle candele e processione verso la Chiesa dove celebreremo la Santa Messa nella Festa della Presentazione del Signore al Tempio

SOSPENSIONE MESSE

La prossima settimana è sospesa la messa di martedì 28 gennaio e giovedì 30 gennaio.

CENA CON DELITTO

- Domenica 23 febbraio alle ore 19.30 nel salone parrocchiale.
Prenotazione obbligatoria: Chiara 3481303561

CARNEVALE 2025

- Nel pomeriggio di Domenica 2 marzo, organizzeremo lo spettacolo di carnevale con i gruppi del catechismo e la festa di carnevale in Rocca animata dal gruppo giovani

CHIESA PARROCCHIALE DI SAN MICHELE

- Iniziamo i lavori per il miglioramento statico e sismico della Chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, per i quali abbiamo ricevuto tutte le autorizzazioni necessarie ed il contributo dai fondi dell'8x1000 dalla Conferenza Episcopale.
Per offerte: Iban IT93H 02008 67018 000003152921

Parrocchia di PIGNETO



GIORNATA PER LA VITA

Domenica 2 febbraio vendita di primule il cui ricavato andrà a sostegno del Centro Aiuti per la Vita (CAV)

MELOGRANO

Domenica 2 Febbraio raccolta a favore del Melograno (prodotti per l'igiene personale e la pulizia della casa, zucchero, the in bustine e tonno)

CICOLO ANSPI

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione presso il bar.

Parrocchia SS. CONSOLATA



CANDELORA

Domenica 2 febbraio: "Presentazione del Signore al Tempio". S. Messa e benedizione delle candele

PRIMA COMUNIONE E BATTESIMI

Domenica 2 febbraio alla Messa delle 10.30 verranno presentati alla Comunità:
- i bimbi che si preparano alla Prima Comunione
- i piccoli catecumeni che saranno battezzati il Lunedì di Pasqua

SOSPENSIONE MESSE

E' sospesa la messa delle ore 19.00 venerdì 31 gennaio.



Unità Pastorale SASSUOLO

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 26 gennaio 2025

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO o della parola di Dio (ANNO C)
Ne 8,2-4.5-6.8-10 Sal 18 1Cor 12,12-30 Lc 1,1-4; 4,14-21

Parroco

Don Andrea Contrasti
tel. 0536 872512
e-mail:
donandreacontrasti@libero.it

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

Occhi su Gesù

A Gesù non importa se il povero e il cieco sono giusti o peccatori, nel vangelo si parla di sofferenze più che di colpe. C'è buio e dolore, e tanto basta per far piaga nel cuore di Dio.

Gesù ha cercato con cura quel brano nel rotolo: conosce bene le Scritture, ci sono mille passi che parlano di Dio, ma lui sceglie questo, dove l'umanità è definita con quattro aggettivi: povera, prigioniera, cieca, oppressa. Adamo è diventato così, ed è per questo che Dio diventa Adamo.

Allora chiude il libro, apre la vita, vi si immerge: il suo programma è portare gioia, libertà, occhi guariti, liberazione. Un messia che non impone pesi, ma li toglie; che non porta precetti, ma orizzonti.

Luca ci racconta un'icona da stampare nel cuore. Lo fa quasi alla moviola per farci comprendere l'estrema importanza di questo momento.

Nella sinagoga gremita Gesù si alza, prende, cerca con cura, legge. Poi arrota il volume, lo riconsegna, si siede. Tutti gli occhi sono fissi su di lui, e nel grande silenzio risuonano le prime parole ufficiali di Gesù: "oggi la parola di Isaia si realizza".

Ed è così forte questa affermazione: il vangelo non è una chiacchiera, la Parola non è teoria, cambia le cose, orienta le scelte, è spada a due tagli.

Gesù nella proclamazione ha censurato il profeta Isaia, non legge il versetto successivo che parla di predicare la vendetta del Signore. No, Dio non sprecherà l'eternità in vendette, nemmeno un minuto. Tutti gli occhi erano fissi su di lui. Lo conoscono bene quel giovane, sparito per un po' e appena ritornato al villaggio, dov'era cresciuto a pane e lavoro, sinagoga e Torah.

Gesù davanti a loro presenta il suo sogno di un mondo nuovo, senza prigionieri né poveri, senza occhi malati, senza vittime. Adamo è povero più che peccatore; è fragile prima che colpevole; è che abbiamo le ali tarpate, ci vediamo male e ci sbagliamo facilmente, per questo inciampiamo.

Del vangelo mi sorprende sempre quel parlare di poveri più che di peccatori; di sofferenze più che di colpe. La sinagoga di Nazaret si riempiva di umanità ferita e fragile, di poveri e di ultimi, diventati i principi del Regno. E Dio che si mette alla loro destra, alla loro ombra.

A Gesù non importa se il povero o il cieco sono giusti o peccatori, se il lebbroso meriti o no la guarigione, se l'adultera avesse o meno buone giustificazioni per il suo gesto. C'è buio e dolore, sofferenza e bisogno, e tanto basta per far piaga nel cuore di Dio. "Forse Dio è stanco di solenni e austeri devoti, di eroi dell'etica, di eremiti pii e pensosi, forse vuole dei giullari alla san Francesco, felici di vivere (M. Delbrêl).
Ernes Ronchi

Giornata per la vita, domenica 2 febbraio 2025

In occasione della 47esima giornata per la vita dal tema «Trasmettere la vita, speranza per il mondo. "Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita". (Sap 11, 26)», saranno vendute primule e violette sul sagrato delle chiese di Sassuolo e di Salvaterra, dopo le S. Messe, a favore del centro di aiuto alla vita di Sassuolo, CAV, per promuovere la vita fin dal concepimento, a sostegno delle maternità e paternità difficili. Ringraziamo in anticipo le nostre parrocchie e i nostri sacerdoti e tutti coloro che vorranno collaborare e contribuire

Celebriamo la 47ª Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione *Spes non confundit* (SnC) invita tutta la Chiesa a vivere l'anno di grazia del Signore.

Il Cav Sassuolo



ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

Il bollettino lo puoi trovare anche qui: <http://www.upmadonnadelcarmelo.it/elenco-bollettini/>



UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA SALUTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

XXXIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 Febbraio 2025

PRESSO L'OSPEDALE DI SASSUOLO
con ERIO CASTELLUCCI
 Arcivescovo Abate di Modena-Nonantola
 Vescovo di Carpi

ore 16.00
 arrivo e accoglienza dell'Arcivescovo.
 Visita ai malati di un reparto

ore 17.00
 celebrazione dell'Eucarestia

ΧΕΙΡ
 Α ΣΚΑΛΙΩΤΗ 2018

Pellegrinaggio di speranza

Nei Santuari del centro e sud Italia
Dal 26 al 30 marzo.
 Guida spirituale: Padre Silvano Alfieri
 Per info e iscrizioni: Milva 3382342711,
 Teresa 3299377966

Giubileo del personale sanitario: Roma 5 aprile 2025

Invito rivolto a medici, infermieri, Oss, volontari della sofferenza, dell'Unitalsi e chiunque è interessato.
 Posti limitati. Quota 80 euro a persona.
 Iscrizioni entro febbraio. Per info e iscrizioni:
 Giorgio 3394279511

Messaggio dei vescovi per la 47ª Giornata Nazionale per la Vita

1. Perché credere nel domani?

Come nutrire speranza dinanzi ai tanti bambini che perdono la vita nei teatri di guerra, a quelli che muoiono nei tragitti delle migrazioni per mare o per terra, a quanti sono vittime delle malattie o della fame nei Paesi più poveri della terra, a quelli cui è impedito di nascere? Questa grande "strage degli innocenti", che non può trovare alcuna giustificazione razionale o etica, non solo lascia uno strascico infinito di dolore e di odio, ma induce molti – soprattutto i giovani – a guardare al futuro con preoccupazione, fino a pensare che non valga la pena impegnarsi per rendere il mondo migliore e sia meglio evitare di mettere al mondo dei figli.

2. Si può fare a meno della speranza?

Gli esiti di tali atteggiamenti, umanamente comprensibili, pongono numerosi interrogativi. Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?

Il riconoscimento del "diritto all'aborto" è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono le lavoratrici, le single e le immigrate a fare maggior ricorso all'IVG) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e "civile" rimuovere?

Quale futuro c'è per un mondo dove si preferisce percorrere la strada di un imponente riarmo piuttosto che concentrare gli sforzi nel dialogo e nella rimozione delle ingiustizie e delle cause di conflitto? La logica del "se vuoi la pace prepara la guerra" riuscirà a produrre equilibri stabili e armonia tra i popoli e tra gli stati, oppure, come spesso è accaduto in passato, le armi accumulate – al servizio di interessi economici e volontà di potenza – finiranno per essere usate e produrre morte e distruzione?

3. La trasmissione della vita, segno di speranza

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro; ciò vale non solo per le nuove generazioni: "Guardare al futuro con speranza equivale ad avere una visione della vita carica di entusiasmo da trasmettere" (SnC 9). Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. In quanto credenti, riconosciamo che "l'apertura alla vita con una maternità e paternità responsabile è il progetto che il Creatore ha iscritto nel cuore e nel corpo degli uomini e delle donne, una missione che il Signore affida agli sposi e al loro amore" (ibid.). Tutti condividiamo la gioia serena che i bambini infondono nel cuore e il senso di ottimismo dinanzi all'energia delle nuove generazioni. Ogni nuova vita è "speranza fatta carne". Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli.

4. Pochi figli, troppi "pets"

Nel nostro Paese, come in molti altri dell'occidente e del mondo, si registra da anni un costante calo delle nascite, che preoccupa per le ricadute sociali ed economiche a lungo termine; alcune indagini registrano anche un vistoso calo del desiderio di paternità e maternità nelle giovani generazioni, propense a immaginare il proprio futuro di coppia a prescindere dalla procreazione di figli. Altri studi rilevano un preoccupante processo di "sostituzione": l'aumento esponenziale degli animali domestici, che richiedono impegno e risorse economiche, e a volte vengono vissuti come un surrogato affettivo che appare assai riduttivo rispetto al valore incomparabile della relazione con i bambini.

Tutto ciò è in primo luogo il risultato di una profonda mancanza di fiducia, che invece costituisce l'ingrediente fondamentale per lo sviluppo della persona e della comunità; esso viene pregiudicato dall'angoscia per il futuro e dalla diffidenza verso le persone e le istituzioni. La "perdita del desiderio di trasmettere la vita" ha an-

che altre cause: "ritmi di vita frenetici, timori riguardo al futuro, mancanza di garanzie lavorative e tutele sociali adeguate, modelli sociali in cui a dettare l'agenda è la ricerca del profitto anziché la cura delle relazioni" (ibid.).

5. La rinuncia ad accogliere la vita

Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un "diritto", mentre "la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo" (Dignitas infinita 47).

Per di più, restano largamente inapplicata quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano "per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto" (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini.

6. Genitori nonostante tutto

Va infine considerato un altro fenomeno sempre più frequente, quello del desiderio di diventare genitori a qualsiasi costo, che interessa coppie o single, cui le tecniche di riproduzione assistita offrono la possibilità di superare qualsiasi limitazione biologica, per ottenere comunque un figlio, al di là di ogni valutazione morale.

Osserviamo innanzitutto che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti "non accompagnati".

Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affido e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come "contenitori" di figli altrui.

7. L'impegno di tutti per la vita

L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere "un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo" (SnC 5).

8. L'aiuto di Dio, "amante della vita"

La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita: la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di "nuovi inizi": quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

Roma, 24 settembre 2024

Il Consiglio Episcopale Permanente
 della Conferenza Episcopale Italiana